

Prezzi d'Abbonamento

Padova (se domicilio)

Un anno L. 18.—
 Sei mesi » 8.50
 Tre mesi » 4.50

Per il Regno

Un anno L. 20.—
 Sei mesi » 11.—
 Tre mesi » 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3336 A.

I manoscritti non si restituiscono.

Arretrato Cent. 10

In Padova Cent. 5

Padova 18 Luglio

CONTRO LO CZAR

Una grave notizia ci giunge dalla Vistola; un grande attentato era apparecchiato contro la vita dello czar; si era condensata in Varsavia tanta dinamite che ben trenta case dovevano saltare in aria, e così lo czar non sarebbe certo sfuggito alla estrema sorte!

Si ridestano adunque tutte le ire che sembravano assopite dopo la morte di Alessandro II; e certo era ciò da aspettarsi quando si consideri che, dopo tante speranze fatte nutrire, Alessandro III non attuò alcuna riforma ed anzi può dirsi che governi peggio del padre suo, mentre questo poteva eziandio vantare le grandi benemeritenze dell'ultima campagna dei Balkani e più ancora la liberazione dei contadini dal servaggio della gleba.

Alessandro III vive del tutto isolato dal suo popolo e lascia che governino i suoi ministri. Parve per un istante che almeno dimostrasse tendenze slavofile e difatti per poco non scoppiò la guerra contro la Germania; invece all'ultimo istante, considerando per la sua politica interna giovargli di più la amicizia della Germania, si gettò nelle braccia di Bismark.

La sua politica adunque è ormai negativa tanto all'interno che all'estero, ed è naturale che il giovane popolo russo non vogli a né possa soffrirlo.

Non ci piace però questo sistema pel quale si colpiscono soltanto gli individui; il popolo russo dovrebbe avere in sé tanta energia da scuotere il giogo con una grande rivoluzione anziché con questi attacchi isolati che di ordinario feriscono chi meno ne ha colpa, ed a nulla approdano di positivo.

È strano davvero questo contegno dei rivoluzionari russi; fanno sospettare non avere essi seco le masse, ma trovarsi ancora in uno stadio incipiente di rivoluzione.

Pure il sintomo rivoluzionario si appalesa terribile e dovrà condurre a un sommovimento che lancerà sulle pianure europee quelle orde indomite la cui forza nessuno può ancora escogitare. Corre un secolo dalla grande rivoluzione francese, e vi risponde terribile l'eco dalla Newa.

L'agitazione si appalesa in attentati personali, che a certi effetti conducono, ma che almeno in quel paese tanto autoritario scuotono sempre più il prestigio del monarca-Dio. Il sistema non sarà il migliore, ma forse è il solo possibile oggi nell'ampia vastità delle lande moscovitiche.

Hanno torto coloro che questi

fatti li considerano soltanto siccome una cosa che riguarda l'interno della Russia e che quasi si compiacciono come in una sua debolezza; questi fatti sprigionano forze ignorate che non si sa dove e come piomberanno. In una guerra all'estero potrebbe trovare la valvola della propria sicurezza l'attuale autocrazia; la rivoluzione potrebbe del pari sentire la necessità di raffermarsi all'estero.

Trattasi quindi soltanto di attacchi isolati contro uno czar, cui un altro succederebbe? ovvero sono questi i sintomi per cui una nuova nazionalità entrerà in diretto contatto colle vicine?

Ecco ciò di cui dobbiamo preoccuparci e quale l'aspetto con cui considerare questo al pari di tanti altri attentati alla vita dello czar bianco.

L'incidente di Teramo

Al banchetto dato a Teramo per la inaugurazione del tronco ferroviario da quella città a Giulianova avvenne un incidente che vale proprio la pena di rilevare.

Allo champagne iniziò i brindisi il Sindaco Cerulli, augurando alla sua Teramo con ben meditate frasi ogni bene dallo sviluppo delle ferrovie.

Successegli l'on. Costantini, Presidente del Consiglio Provinciale, tessendo la storia del risveglio degli Abruzzi dopo il 1860. Fu applauditissimo.

Il Ministro Genala, riassumendo il brindisi del Sindaco e del Costantini, proclamò tra gli applausi: Fate, faremo!

Parlarono poi Acquaviva, Sindaco di Giulianova, Bagliani per Chieti, Delfico, Falconi per Ascoli.

Angeloni, con sapiente dizione, provocò un lungo applauso a Baccarini.

Un elegante discorso pronunciò Capponi in nome di Aquila, concludendo col voto essere gentili con coloro che rispettano l'Italia pacifica, forti con quelli che la combattono.

A questo punto, il noto direttore di un foglio romano governativo del mattino, tre volte alzossi, tentando di parlare, mentre generali vociferazioni impedivano. Intanto, tra alcuni giornalisti avveniva accordo nessuno parlasse nome stampa; invece, colui mancò impegno, imponendo la propria eloquenza.

Allora, molti rappresentanti stampa liberale abbandonarono sala; avendo Direttore Tribuna preso la parola, gli altri giornalisti rientrarono, e Perelli, delegato Riforma, fece esplicita dichiarazione intorno accaduto, concludendo con brindisi pleiade artistica vivente, onorante i tre Abruzzi.

L'incidente non turbò menomamente la festa geniale.

Quale lezione a Chauvet, e più ancora a Depretis che si serve di un tale uomo e si lascia compromettere così sfacciatamente.

Dov'è la dignità e la moralità del governo?

IL CHOLERA

(Agenzia Stefani)

Alessandria d'Egitto, 17. — Il malato che aveva dei sintomi cholericici, continua a migliorare. E' escluso che trattisi di cholera.

Tolone, 17. — Dalle 11 pom. del 15 alla stessa ora del 16 trentacinque decessi.

Parigi, 17. — Il Conte di Parigi e la sua famiglia spedirono 50,000 franchi per le vittime di Tolone e Marsiglia.

Nizza, 17. — Il trasporto Città di Genova, è giunto a Villafranca. Trattasi di porre in quarantena tutto il dipartimento.

Marsiglia, 17. — (ore 8.55 ant.) — Dalle 8 di iersera 21 decessi.

Tolone, 17. (ore 10 ant.) — Da iersera 14 decessi, fra cui il cassiere della Banca di Francia e sua moglie.

Marsiglia, 17. — Dalle 9 di stamane altri 7 decessi.

Marsiglia, 17. — (7 pom.) — Dalle undici di stamane lo stato civile registrò quindici decessi di cholera, cioè 43 da iersera alle 8.

(Med. Stefani)

— Alla Lombardia da Luino 16:

Oggi giunse improvvisamente a Luino l'ispettore generale al ministero degli interni comm. Negera. Egli fece un'ispezione e trovò che i vari servizi amministrativi e sanitari funzionano benissimo.

— E da Parigi 16:

Fra gli altri sono morti di cholera a Tolone il brigadiere capo della polizia e il consigliere municipale Alezard. Il maire di Tolone Detuste, che pareva migliorasse, è nuovamente ricaduto e dicasi versi in gravi condizioni.

A Parigi la scorsa notte vi furono due casi sospetti all'ospedale di Tuon. In una casa del boulevard Montparnasse è morto stamane un certo Heymann di cholera sporadico.

E' arrivato a Parigi il dottor Koch; alla stazione erano ad incontrarlo molte celebrità mediche parigine.

— Telegrafano dalla Spezia:

Un migliaio di persone si è radunato sotto le finestre della sottoprefettura onde protestare contro continuo arrivo di bastimenti nel golfo, per sopportarvi la quarantena.

Dal lazzeretto del Varignano cominceranno domani a prendere libera pratica non pochi passeggeri, i quali si trovarono a contatto cogli sbarcati dei bastimenti che partirono da Marsiglia e Tolone quando già si faceva strage il cholera.

Questo contatto, sebbene di uno o due giorni basta per rendere nulla ed irrisoria la quarantena passata, e potrebbe essere causa di grossi mali per la nostra cittadinanza.

— Il governo della Confederazione ha protestato contro le quarantene stabilite alla frontiera italo svizzera, chiedendo che il governo italiano gli significasse quali misure debba prendere la Svizzera, perchè possano essere tolte le stabilite.

Ora il governo nostro secondo afferma l'Italia - mediante l'incaricato d'affari a Berna rispose al governo svizzero che l'Italia non può ridurre le

quarantene deliberate e ciò perchè la Svizzera non adottò alcuna precauzione contro le provenienze dalla Francia. — Le notizie sulle condizioni sanitarie anche oggi sono ottime. I lazzeretti, di Ventimiglia, Varignano e Bardonecchia sono sempre affollatissimi. Tuttavia il servizio procede abbastanza bene. Nessuna notizia allarmante da alcuna parte della frontiera.

L'attentato contro lo czar

(Dall'Adriatico)

Intorno alla scoperta d'un attentato contro lo czar, che doveva avvenire durante il suo soggiorno a Varsavia, la Riforma di Cracovia pubblica le seguenti informazioni che vennero telegrafate alla N. F. Presse:

Varsavia 16 (notte). — Giovedì, durante un dibattito che si teneva nel palazzo di giustizia sotto la presidenza del giudice di pace Bardowski, comparvero nell'aula un colonnello ed un ufficiale della gendarmeria e presero posto fra il pubblico con l'aria più tranquilla. Quando, finito il processo, il giudice Bardowski si recava a casa gli si fece incontro l'accolto in pugno e gli intimò l'arresto.

Bardowski tentò suicidarsi, ma il colonnello glielo impedì.

Nella casa di Bardowski si trovò una giovane inserviente russa, la quale fu pure arrestata per partecipazione nel complotto. Questa giovane era arrivata da Pietroburgo il giorno innanzi e deve aver portato la corrispondenza del comitato rivoluzionario.

Nella perquisizione fatta in casa di Bardowski si trovò un baule un revolver, un secondo baule con materia incendiaria, sei bombe ben condizionate, pugnali, ed infine una stamperia a mano con una provvista di caratteri, una quantità di proclami, la corrispondenza col comitato rivoluzionario russo ed il sigillo.

Dal giudizio dei periti la dinamite scoperta poteva far saltare in aria 30 case.

Lo scopo della congiura, alla cui testa trovavasi Bardowski, era di far saltare i palazzi imperiali di Lazienki, Belvedere e qualunque altro palazzo nel quale lo czar sarebbe per avventura andato a dimorare.

Contemporaneamente furono arrestati due scrivani di Bardowski, un giornalista di nome Poplawisk, il commerciante Kohn, otto studenti, ed alcuni impiegati delle fabbriche Lilpa e Rau.

La dinamite fu portata dall'estero da un russo; questi aveva una lettera di raccomandazione di un dignitario russo, perchè al confine non si visitassero le sue valigie.

Notizie Italiane

Beni demaniali

Nel decorso mese di giugno furono venduti 269 lotti di beni pervenuti al Demanio dall'Asse ecclesiastico, per la somma di lire 393,885,37.

Municipii clericali

Il Diritto pubblica un articolo col titolo: *I clericali nei municipii*. Il giornale romano rileva gli allarmanti esempi delle ultime elezioni di Roma, Genova e Venezia e segnala un articolo dell'organo del Vaticano (*Osservatore Romano*) che vanta quei risultati.

Notizie Estere

Riforme inglesi

La *Pall Mall Gazette*, occupandosi dell'emendamento Wemyss sulla riforma elettorale, dice essere giunto ora il punto di abolire il diritto di veto assoluto della Camera dei lordi o sopprimere la Camera stessa.

Nello stesso senso si esprimono i giornali radicali delle provincie.

L'insurrezione in Egitto

Si crede che i ribelli del Sudan faranno fra breve un tentativo di invadere l'alto Egitto.

Questa opinione viene confermata dalle precauzioni prese dalle autorità anglo-egiziane contro una tale eventualità, come, ad esempio, l'ignione inglese di Assiout.

Le finanze egiziane

Si ha da Alessandria che in seguito al ribasso dei prezzi dei cereali in Egitto, il governo non potrà percepire più del 25 per cento della tassa fondiaria e si avrà quindi un deficit di un milione di sterline negli introiti.

In un nuovo meeting tenutosi alla Borsa di Alessandria, fu inviato un altro dispaccio a lord Granville, protestando energicamente contro la proposta riduzione della indennità ai danneggiati del bombardamento.

Corriere Veneto

Latisana. — A tutto il corr mese rimarrà aperto il concorso di medico-chirurgo ostetrico del primo riparto di questo Capoluogo, coll'obbligo di prestare servizio gratuito ai soli poveri e collo stipendio di L. 2500 comprese in questa L. 400 d'assegno pel cavallo.

Il medico avrà inoltre il servizio dell'Ospedale, retribuito finora con L. 200, e quello del carcere con L. 50.

Il riparto consta di una popolazione, quasi tutta agglomerata, di circa 3800 abitanti.

Longarone. — Il signor Gaetano Protti di Longarone legava alla Congregazione di Carità del suo paese nativo dieci mila lire.

Murano. — Il Municipio di Murano sta trattando l'acquisto del Palazzo Da Mula per trasportarvi la sala consigliare. Questa come è noto, è ora la stessa del Museo Vetrario il quale va acquistando ognora più notevole importanza ed abbisogna di spazio maggiore.

— Si è costituito a Murano un Comitato per far pratiche allo scopo di poter dare quanto prima in paese una regata di gondole ad un remo.

Pordenone. — In seguito a circolare del ministero degli interni, il

Consiglio sanitario, radunatosi sotto la presidenza del regio commissario, vedute le proposte dei municipi e delle commissioni di sanità, ha nominato ispettori per l'igiene del circondario il dottor Francesconi di Pordenone, il dottor Luigi Gerolami di San Vito e il dottor Gio. Batt. Cavarzerani di Sacile.

S. Stefano del Comelico. — È stato sciolto il Consiglio Comunale di S. Stefano del Comelico Inferiore e fu nominato delegato straordinario il sig. Giacinto Franceschini.

Spinea. — Il Municipio di Spinea fu autorizzato a contrattare un prestito di lire 25.950 per l'acquisto e riduzione d'un fabbricato ad uso di ufficio municipale e scuole femminili e maschili.

Treviso. — L'altra sera durante il concerto della banda si aggiravano per la Piazza due individui dall'aspetto civile; pare tentassero qualche colpo ai portafogli ed orologi, con la scusa di chiedere l'elemosina. Così accadde che si avvicinarono proprio ad un delegato di Questura domandandogli la carità. Il delegato li pregò di seguirli, ma fatti pochi passi i due mariuoli s'accorsero con chi avevano a fare e tentarono di darsela a gambe. Uno riuscì infatti ad allontanarsi, ma l'altro raggiunto dal delegato, fu tratto in arresto. Egli sarebbe un tedesco e dal passaporto si chiamerebbe Carlo Dess nato nel 1859. Sembra però che il passaporto sia falso.

Cronaca Cittadina

Elezioni Provinciali

LA CANDIDATURA SQUARCINA

Agli elettori del Distretto di Padova

Vi è a Padova un gruppo di persone astiose, fanatiche, petulantanti, che crede di tener in pugno che non sia pronto ad ubbidire ad ogni cenno di questi pretesi padroni della città e della campagna, diventa un cane.

Dicesi dei Borboni che hanno nulla dimenticato e nulla imparato: di questi consorti intolleranti si può dire che non impareranno mai niente, perchè niente comprendono.

Se Squarcina votasse con Depretis sarebbe loro candidato carissimo: Squarcina milita con Zanardelli: — *vade retro, Satana.*

Non importa che si tratti di elezioni amministrative, dove la politica non dovrebbe entrare; costoro cacciano i rancori politici in ogni manifestazione della vita pubblica e privata.

Squarcina è un galantuomo; è un padre di famiglia ammirabile, è un professionista integro ed intelligentissimo — che importa? non vota con Depretis!

Squarcina è una competenza tecnica ed occorre in un Consiglio provinciale che deve spesso occuparsi di strade, di tramvie, di ferrovie — che importa? egli non vota con Depretis... il diletto dell'ultima ora.

Bisogna scaltarlo come consigliere provinciale per poterlo minare come deputato: ecco il piano di codesti furbi della consorteria padovana.

Piangono perchè Giulio Alessio è riuscito consigliere comunale, date, elettori, a codesto gruppo di rabbiosi la soddisfazione di veder cacciato Squarcina dal Consiglio provinciale.

Squarcina non potrà più nella questione dei Consorzi stritolare gli interessi coalizzati di un im-

putente gruppo Montagnanese: Squarcina non potrà più sostenere la giustizia nella condotta delle acque; dalli all'indipendente; perisca.

Ebbene; no, o signori — il paese che ha subito e subisce ancora la vostra direzione ogni qualvolta gli sembra che camminate retti, il paese non vi segue su questa via di odio e di ingiustizia.

Voi potete chiamare Squarcina clericale e radicale finchè vi piace — uomini indipendenti di ogni partito costituendo il partito degli imparziali vota per questo galantuomo che notoriamente non è nè clericale nè radicale, per questo uomo di ordine che vuole la libertà per tutti nel limite della legge, la libertà per i clericali come per i radicali, appunto perchè ha fede che le istituzioni liberali solo colla libertà possono vivere.

Opponetegli pure un illustre vegliardo che la malattia impedisce di muoversi da casa e che perciò è inutile sia riletto consigliere provinciale; opponetegli un sindaco prepotente di campagna cui unico merito è di possedere mani e piedi capaci di sostenere tutto l'edificio comunale... di Vigonza; invano; la giustizia e la imparzialità si fanno strada ad onta di ogni vostro astio; e Giovanni Squarcina rimarrà consigliere provinciale come rimarrà il deputato della immensa maggioranza del nostro collegio.

Voi potete a Piazzola far votare per Arrigoni i clericali — lasciando fuori il De Lazzara — (Tescari voti 75, Arrigoni 70, Lazzara 5!!) ma pure non riuscirete.

Nella città come in campagna Giovanni Squarcina avrà il voto coloro che non subiscono i vostri odi partigiani.

Agli amici nostri una sola parola.

Dove essi sono in maggioranza, non si addormentino; dove sono in minoranza non si accascino.

Contro Squarcina si lavora febbrilmente, ma ormai egli ha così guadagnato nei voti che un ultimo sforzo lo farà uscire trionfante.

Dimostriamo a codesto gruppo di faziosi prepotenti che la pubblica coscienza si rivolta davanti ai loro velenosi ostracismi — dimostriamo che il nostro distretto non è dominato da sette od otto furibondi fannulloni — e votiamo tutti per la onestà, la indipendenza ed il carattere; votiamo tutti per **Giovanni Squarcina.**

Le corse d'ieri. — La grande Corsa internazionale in partita obbligatoria (Hunt) riuscì interessantissima. Quattro furono le gare e tutte animatissime.

Nella prova definitiva riportò il primo premio di L. 3000 il sig. Egisto Tamberi, stallone *Metor*; il sig. Rossi colla *Belle Oakley* riportò il secondo di 1000 lire.

Il guidatore Tamberi fu accolto dal pubblico con entusiasti applausi.

Nella corsa di consolazione fra i cavalli che, iscritti nella corsa in Partita obbligatoria del 13 luglio, non guadagnarono alcun premio, riportò il primo premio di L. 800 Oppi Biagio col cavallo *Vandato*; Rossi col *Rat plan* vinnse il secondo premio di L. 400.

Nella corsa a vendere per cavalli e cavalle di qualunque razza riportò il primo premio Oppi Biagio col *Dexter*; il secondo toccò a Giovanni Griggio colla cavalla *Lena*; il terzo premio

toccò ad Egisto Tamberi collo stallone *Krolich*.

A Domenica l'ultima Corsa, la corsa tradizionale delle Bighe, per cui Padova conserva una costante affezione.

R. Crematorio delle Poste. — Ci siamo procurato il bollettino quotidiano ufficiale sulle condizioni sanitarie del personale degli uffici postali nel magnifico forno a cremazione regia e lenta. Per la giornata di oggi il detto bollettino reca:

Nessun morto per completa incenerazione; progressivo avanzamento delle ustioni, ed essiccazione dei tessuti; debilitati sensibilmente gli organi (lo credo, per lo che organi ci vorrebbero là!) sintomi allarmanti al pagamento vaglia; idem ai pacchi postali; voce fioca anche nei più baldi e giovani ufficiali postali; copiosissimi i liquidi usciti per traspirazione. Attento regolare servizio di asciugamento dei mocchicini. — I suggelli in cera lacca dei pacchi postali, e delle raccomandate sgocciolano come gli impiegati. Impossibile riscontrare l'impronta dei suggelli.

Anche nel pubblico si manifestano sintomi gravi, nel crematorio postale. L'on. Gabelli che oggi vi si trattenne 6 minuti e due secondi, ne uscì addirittura rosso; temesi una di lui prossima conferenza sull'argomento: governo crematore, ed umanitarismo postale. Riuscì stupendamente un esperimento di incubazione artificiale di ova di piccione; erano le 9 ant. Alle ore 3 pom. fu invece arrostito il piccione padre sul lastrico del cortile; bastò un minuto di distrazione del cuoco perchè si carbonizzasse il petto dell'animale.

Il caso degli «Stati Uniti». — Dopo quanto ieri scrivemmo non dovremmo interloquire fino a dopo il risultato dall'autopsia dei due cadaveri, ma siccome il signor Bonatti conduttore degli Stati Uniti, insiste per la pubblicazione della seguente lo accontentiamo, per quanto non dica nulla di cui non si fosse già accennato, permettendoci però alcune osservazioni:

Padova, 15,7,84

Preg. Sig. Direttore!

Prego la di Lei imparzialità a voler pubblicare questa lettera nel suo giornale, a rettifica delle false (cosa debbo dire?) supposizioni, attinte, — debbo constatarlo, — troppo leggermente, non so da quale maligna o fantastica voce.

Il direttore mancò per apoplezia, il fecchino per perniciosa, ognuno in propria casa.

Non farà meraviglia, in questa stagione e con forti lavori, che, in una quarantina d'individui, uno sia inabile mezza giornata per stanchezza, un altro per abrasione ai piedi; uno ha male procacciato: tre o quattro hanno ottenuto, quando ne fu il caso, regolare permesso, semplicemente per dormire qualche ora in più del solito orario.

Del resto quanto ai due decessi, (che il cuoco nominato nel cenno di cronaca è vivo e sano,) il rispettivo signor medico condotto, avrà fatto al Municipio la consueta denuncia.

Dispiacente per l'accaduto quantunque esso dipenda dall'inesorabile legge di natura, spero che alla parte di pubblico probabilmente impressionato, sarà tolto ogni triste senso da quanto ho dichiarato.

E più tranquillo del sig. cronista, le porgo Egregio direttore, i sensi della mia considerazione.

Devotiss. Serv.

Agostino Bonatti

— Fin qui la lettera; ora a noi.

Le voci raccolte ebbero tale consistenza che, prima che noi parlassimo, se ne era occupata l'autorità giudiziaria; ciò prova la giustezza della nostra notizia, che non può quindi appellarsi maligna o fantastica. — A noi premeva anzi di premunire il pubblico contro il sospetto che si trattasse di casi di cholera,

come ormai da tutti dicevasi, il che assai avrebbe nuociuto allo stabilimento del signor Bonatti che tanto stimiamo, mentre un avvelenamento — su cui non ci pronunciammo perchè sarebbe stata una temerità — non ne menomerebbe punto il merito credito.

Del resto come mai potevamo accusare alcuno di dolo? Sarebbe stato almeno ridicolo, nè poteva essere nelle nostre intenzioni; noi accennammo soltanto, lo ripetiamo, alle voci suffragate in questo caso dal contegno dell'autorità giudiziaria e nulla più: ce n'è anche troppo per darci ragione.

Ma i maligni ci sono sempre i quali vogliono trovare malignità ove non c'è e al Bonatti fecero balenare sospetti sul nostro innocentissimo e leale contegno: e ciò ci avvalorò nel convincimento — per essere moderati nella frase, — che non tutti gli illetterati sono gli analfabeti. Degli illetterati ce ne sono di specie peggiore, e questi sono coloro che nel nostro cenno vollero trovare quello che non era scritto, anzichè appagarsi della moderazione e dei riguardi usati.

A suo tempo pubblicheremo i risultati dell'autopsia cadaverica di ieri; caschi il mondo, non ne parleremo in altro modo; solo l'autorità giudiziaria ha ormai diritto di dire l'ultima parola.

Incendio. — Stamane alle ore 8 in una casa di proprietà Milesi ed abitata da altre famiglie in Via San Baggio svilupparasi incendio per causa tuttora ignota, ma proveniente pare dal camino.

Il Milesi da ben quarant'anni era assicurato presso una Società d'assicurazione; quest'anno erasi dimenticato di pagare.

Grandi elogi devesi al corpo dei Civici Pompieri che colla loro consueta bravura riuscirono ad isolare e domare l'incendio che altrimenti avrebbe potuto prendere vaste proporzioni.

Molta masserizia rimase rovinata; non possiamo però precisare a quanto ascenda il danno.

Lo oche a Padova. — In questi tempi di tante preservazioni choleriche non dovrebbe sfuggire al municipio come la coltivazione delle oche nell'interno delle città non corrisponda punto alle tante misure igieniche che si venne prendendo.

Quell'allevamento produce tale fattore come nessun altro animale; esso ammorbata tutti coloro che hanno la disgrazia di abitarvi vicini. Eppure quell'allevamento prende vaste proporzioni anchè perchè sfugga al dazio consumo.

Noi invitiamo il municipio a provvedere d'urgenza a togliere quell'ammorbante fetore, che può proprio riuscire nocivo alla salute, specie in questo periodo che stiamo attraversando!

Teatro Verdi. — Moltissima gente, moltissimo caldo e moltissimo entusiasmo: tre moltissimi che non potrebbero venire più opportuni.

Tutti gli artisti acclamatissimi: francesia al duetto del secondo atto fra Laura e Gioconda, ed all'ultimo atto.

Finalmente abbiamo visto iersera scendere la luna più o meno vicina di *roride bende*; però raccomandiamo di farla scendere adagio, acchè non tocchi ai cantanti la bella sorpresa di vedersela sparire di punto in bianco e nel momento più opportuno in cui inneggiano al tramonto di quest'astro romito.

Era davvero strano far tramontare la luna prima del duetto, come si è fatto nelle tre prime ser!

L'*Excelsior*, di cui quasi ci eravamo dimenticati, procede trionfale, riscotendo i più calorosi applausi. La Crotti, la Rossi, il ballerino Saracco sono ogni sera applauditissimi.

Teatro Garibaldi. — Questa sera (venerdì) avremo dunque la serata straordinaria della gentilissima signorina Ienny Cheppi, gentilmente

coadiuvata da alcuni signori filodrammatici.

Vi si rappresenterà:

1. *Bere od affogare*, commedia di Leo Castelnuovo, in cui la signora Cheppi rappresenterà la parte di Beatrice Guidobaldi.

2. Romanza del *Rigoletto* «parmi veder le lagrime».

3. *Il biricchino di Parigi*, di Bayard e Ganderbouch.

4. Romanza del *Ruy Blas* «svanire i sogni».

La Banda Unione suonerà negli intermezzi.

Noi ci aspettiamo stasera un teatre; tante sappiamo essere le simpatie, d'altronde meritate, dalla gentile debuttante, che ha diritto di venire incoraggiata per essa e per l'arte di cui deve riuscire vanto e decoro.

Istituto Musicale. Programma del concerto che darà la banda del Comune di Padova stasera dalle ore 8 alle 10 p. in Piazza Unità d'Italia:

1. Polka, *Addio* — Albertoni.

2. Sinfonia, *La stella del Nord* — Meyerbeer.

3. Mazurka, *Maria* — Cerri.

4. Atto I, *Aida* — Verdi.

5. Finale 2°, *Lucia* — Donizetti.

6. Marcia, *Unità d'Italia* — Palumbo.

Una al di. — Alla porta di un teatro.

Uno spettatore alla maschera:

— Avete visto un signore né vecchio né giovine, né grande né piccolo, né bruno né biondo, né grasso né magro?...

E la maschera senza smuoversi:

— Sì, signore, io ho visto proprio quello che cerca, o almeno mi pare, e credo che lo troverà in teatro certamente... se non se n'è andato.

Bollettino dello Stato Civile del 16 luglio

Nascite — Maschi N. 4 - Femm. N. 3.

Matrimoni. — Frega Saverio di Francesco, oste, vedovo, con Cardin Caterina fu Angelico, casalinga, nubile, entrambi di Padova.

Sartore Pasquale di Francesco, conduttore, celibe, di Fontaniva, con Nardini Natalina, domestica, nubile, di Padova.

Morti. — Copadoro Carlotta fu Domenico, d'anni 72, casalinga, nubile. — De Ziller dott. Alessandro fu Luigi, d'anni 66, r. pensionato, vedovo. — Stoppato Giuseppe fu Antonio, d'anni 52, agente, coniugato. Un bambino esposto.

Tutti di Padova.

De Bon Carlo fu Angelo, d'anni 34, inserviente, celibe, di Blunco. — Stramazzo Giacomo di Luigi, d'anni 20, villico, celibe, di Vigonovo. — Rubin Giuseppe fu Giovanni, d'anni 71, villico, vedovo, di Vigonovo.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. — Riposo.

LISTINO BORSA

Padova 18 Luglio

Rendita Italiana 5 p. 0/0

	contanti L.	
<i>fine corrente</i>	»	93 30. —
<i>fine prossimo</i>	»	93 35. —
<i>Genove</i>	»	78. —
<i>Banco Note</i>	»	2.06.12
<i>Marche</i>	»	1.23. —
<i>Banche Nazionali</i>	»	2120. —
<i>Mobiliare Italiano</i>	»	816. —
<i>Costruzioni Venete</i>	»	365. —
<i>Banche Venete</i>	»	191. —
<i>Colonificio veneziano</i>	»	220. —
<i>Tramvia Padovano</i>	»	380. —

Novantacinque chilogrammi d'Oro di Zecca! del valore di trecentomila franchi. Più di quanto un uomo di forza ordinaria può portare, perciò il fortunato vincitore del primo premio della Lotteria Nazionale di Torino non lo potrà portare via da sé e dovrà cambiarlo in biglietti di Banca. Il vincitore del secondo gran premio del valore di centomila lire potrà almeno avere la soddisfazione di portarsi via i suoi trentadue chilogrammi di vile metallo senza bisogno di aiuto, e lo stesso potranno fare i vincitori dei tre grandi premi di cinquantamila lire ognuno. Sarà una bella giornata se que-

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881
Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880
e Bruxelles 1880.

Il Fernet Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile per i colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il malore mortale, e recuperano perfetta salute.

In generale il Fernet Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo,

T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocchia il Fernet Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segna la firma.

PREZZI: in Botiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

AVVISO PER TUTTI

Dodici Estrazioni all'anno

che offre la Ditta F.LLI PASQUALY Cambio - Valute
in VENEZIA all'Ascensione N. 1255

Vende le **Obbligazioni Originali** dei **Prestiti Comunali** di BARI — BARLETTA — VENEZIA — MILANO a pagamento rateale mensile di sole Lire

CINQUE

Il costo complessivo di queste quattro **Obbligazioni** è di It. L. 200, danno però il sicuro rimborso di It. L. 290, perchè viene rimborsata

la Cartella di Bari con L. 150
quella di Barletta con » 100
quella di Venezia con » 30
e quella di Milano con » 10

It. L. 290

Il compratore di queste **Obbligazioni Originali** gode il vantaggio, dopo pagata la prima rata, di concorrere subito per intero a tutte le vincite, le quali sono di It. L. 100 mila, 50 mila, 20 mila, 10 mila, 5000, 3000, 1000, 500, 300, 200.

Questa vendita è combinata in modo che il compratore ha ogni mese la probabilità di vincere un premio, perchè vi sono 12 Estrazioni all'anno, cioè al

10 Gen. Estr. Bari	20 Magg. Estr. Barletta	16 Sett. Estr. Milano
20 Feb. » Barletta	30 Giugno » Venezia	10 Ottob. » Bari
16 Marzo » Milano	10 Luglio » Bari	20 Novem. » Barletta
10 Aprile » Bari	20 Agosto » Barletta	30 Dicem. » Venezia

È un acquisto di **Cartelle Originali** a comodo pagamento rateale mensile a cui può concorrere chiunque desidera con piccoli risparmi formarsi un capitale, il quale, oltre di assicurargli un utile certo di lire 90, gli lascia sempre la speranza di poter vincere ogni mese un grosso premio.

In tutte le principali Città la suddetta Ditta tiene apposito incaricato, quindi ognuno ovunque si trovi può approfittare di tale operazione, avendo il mezzo di poter fare i pagamenti mensili senza nessuna spesa.

Ogni mese i Compratori riceveranno **Gratis** il Bollettino di Estrazione e saranno avvisati con lettera chiusa nel caso di vincita.

NB. Spedire l'importo mediante vaglia o francobolli.

FRATELLI PASQUALY
Cambio-Valute all'Ascensione 1255
VENEZIA

Premi pagati dalla Ditta F.LLI PASQUALY sopra titoli venduti a rate mensili che erano in corso di pagamento

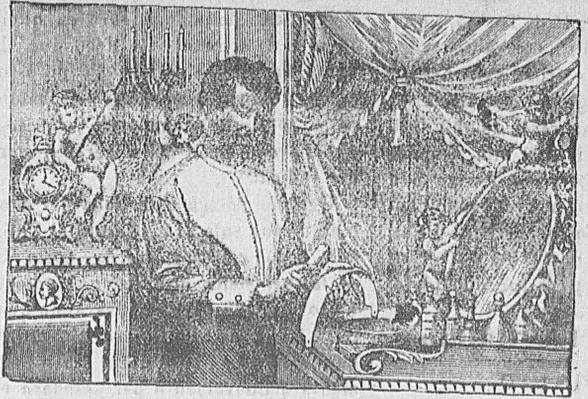
Lire 50000 Bari	— Serie 873 N. 8	— Estr. 10 Gennaio 1881	— Casale Monferrato
» 25000 »	» 451 » 91	» 10 Aprile 1883	— Venezia
» 25000 »	» 838 » 70	» 10 Aprile 1884	— id., Isola Giudiccia
» 3000 »	» 346 » 29	» 10 Aprile 1879	— Venezia
» 3000 »	» 638 » 71	» 10 Aprile 1882	— Venezia
» 2000 »	» 423 » 43	» 10 Luglio 1882	— Venezia
» 2000 »	» 514 » 78	» 10 Ottobre 1883	— Riva Lago Garda
» 1000 »	» 782 » 74	» 10 Gennaio 1882	— Venezia
» 1000 Barletta	» 988 » 26	» 20 Novembre 1880	— Palmanova
» 600 Bari	» 294 » 31	» 10 Gennaio 1878	— Venezia
» 600 »	» 437 » 30	» 10 Gennaio 1882	— Casale Monferrato
» 500 Barletta	» 859 » 24	» 20 Novembre 1881	— Venezia
» 500 »	» 1297 » 24	» 20 Novembre 1882	— Cavarzere

Moltissimi rimborsi e molte altre vincite minori 3298

Rappresentante in Padova sig. Bernardi Luigi, Via Maggiore N. 1448 A.

LINGERIA AMERICANA

Concorrenza
per prezzo
alla
Biancheria



Concorrenza
per prezzo
alla
Biancheria

Colli, Polsini e Davanti di Camicia di Tela impermeabile

ELEGANTI - ECONOMICI - DURATURI

Premiata con medaglia d'oro alle Esposizioni di Bordeaux e di Francoforte

Unici Rappres. per l'Italia C. PIETRASANTA e C. - Milano Via Carlo Alberto, 2.

Non occorre bucato nè stiratura, resistano a qualunque sodiciume. Basta pulire con acqua fresca o tiepida e sapone, operazione che ognuno può eseguire. Per le macchie resistenti, come l'inchiostro, ecc., si usa il Sapone HYATT espressamente fabbricato, adoperando una forte spazzola.

PREZZI PER DOZZINA: { COLLI diritti L. 7 20
" rovesciati » 10 20
POLSINI » 18 00
DAVANTI CAMICIA » 21 00

Per commissioni rilevanti sconto da convenirsi

Si spedisce Prezzo Corrente Illustrato gratis dietro richiesta.

3104

Vendita presso i principali Merciai e Chincaglieri

SPECIALITÀ

PER USO DOMESTICO

trovansi vendibili all'ingrosso, presso la Agenzia Longega, Venezia; al dettaglio in Padova alla farmacia Zambelli ed alla drogheria G. B. Fabris, Piazza Unità d'Italia.

Polvere per argenteare qualunque metallo, finimenti da carrozza, ornamenti da chiesa a L. 2.

Inchiostro indelebile per marcare e contrassegnare la biancheria. Prezzo L. 1, 0.

Acqua dell'Eremita infallibile per la distruzione dei Cimici, serve ammirabilmente per letti elastici, ed altri mobili, ciò che non può assolutamente ottenersi colla polvere. Prezzo la bottiglia Cent. 80.

Brunitore istantaneo. Premiata invenzione per rimettere a nuovo l'oro, l'argento, il rame, il bronzo e qualunque altro metallo. Cent. 50 alla bottiglia.

Non più macchie! Col sapone al fiele si leva qualsiasi macchia da qualunque stoffa di lana cotone ecc. Prezzo cent. 50 al pezzo.

Vernice per mobili senza bisogno di operai e con tutta facilità ognuno può lucidare le proprie mobilie. Prezzo della bottiglia Cent. 60.

Vetro solubile per attaccare ed unire ogni sorta di cristalli, vetriere ecc. Cent. 80.

Benzina profumata per le macchie a Cent. 60.

Polvere insetticida a Cent. 30.

TARMICIDA infallibile per la distruzione delle Tarme.

L'esito felice ottenuto da molti anni da questa portentosa miscellanea, coll'esperienza fatto d'ordine del Ministro della guerra, ha risolto l'inventore di porlo in commercio acciò che il pubblico possa godere di questo sicuro ritrovato.

Esso preserva dal tarlo tutti gli oggetti in Lanerie, Pelliccieri, Panni d'ogni genere, Tappeti ecc. con una spesa mitissima. Prezzo L. 1,20 pacco grande; cent. 60 pacco piccolo. 2453



SCUT-WINY S

Preparato dallo Stabilimento Chimico

Vughin Jonis London

S. 1 W 89 C. T. Titefield

Il liquore — SCUT-WINY — è l'unico preservativo contro gli inconvenienti prodotti dalla malaria, dai luoghi umidi e paludosi, dagli odori nauseanti cui vanno soggette le abitazioni del povero e del ricco, per la prossimità di magazzini, depositi, stalle ecc. ecc. che attirano coi loro malfici odori tanti insetti nocivi alla salute e segnatamente il bacillo generatore del

COLERA ASIATICO

È un liquore alcoolico come il Cognac, di un sapore tollerabile ad ogni temperatura purchè può prendersi anche allungato con l'acqua.

Come preservativo, basta un cucchiaino da tavola ogni sei ore. 3309

Ai Sofferenti di Debolezza Virile, Impotenza e Polluzioni

È uscita la 3ª edizione, con cura riveduta e notevolmente ampliata del Trattato

COLPE GIOVANILI

OVVERO

SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

corredata da bellissima incisione e da una interessante raccolta di letture istruttive. Quest'opera originale offre saggi consigli pratici contro le emissioni seminali involontarie e per il ricupero della forza virile indebolita in causa di masturbazione ed eccessi sensuali; offre pure estesi cenni sugli organi genitali e nozioni sulle malattie segrete, con relativa istruzione sulla loro cura.

Elegante volume in 16 riccamente stampato, di pag. 284, che si spedisce sotto segretezza contro vaglia postale di Lire cinque.

Dirigere le commissioni all'autore P. E. SINGER, Viale di P. Venezia 28, vicino alla Stazione Centrale, Milano. 3237